

ILLUMINAZIONE PUBBLICA



D9.1 Lampione stradale semplice, ancorato alla muratura, con paralume in ferro smaltato. Non più utilizzato



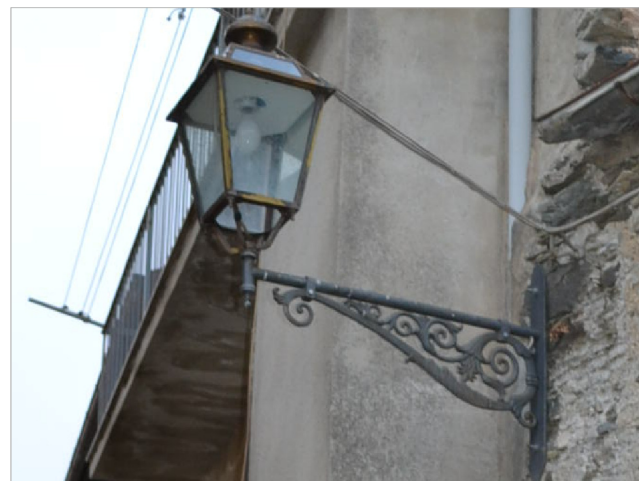
D9.2 Lampione stradale semplice, ancorato alla muratura del tipo a globo. Non più utilizzato



D9.3 Lampione stradale semplice, ancorato alla muratura con mensola in ghisa decorata. Di nuova concezione per l'uso nel centro matrice.



D9.4 Lampione stradale semplice, ancorato alla muratura con mensola in ghisa decorata. Di nuova concezione per l'uso nel centro matrice. Decorazione e armatura diversa dal D9.3



D9.5 Lampione stradale in stile, ancorato alla muratura con mensola in ghisa decorata. Di nuova concezione per l'uso nel centro matrice. Decorazione e armatura diversa dal D9.3e D9.4



D9.6 Lampione doppio, per piazze o punti di ritrovo, in stile, ancorato a terra su palo Pastorale, in ghisa decorata. Di nuova concezione per l'uso nel centro matrice.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA



D9.7 Lampione doppio, per piazze o punti di ritrovo, in stile, ancorato a terra su palo Pastorale, in ghisa decorata. Di nuova concezione per l'uso nel centro matrice. Decorazione e armatura diversa dal D9.6



D9.8 Lampione semplice, per piazze o punti di ritrovo, in stile, ancorato a terra su palo Pastorale, in ghisa decorata. Di nuova concezione per l'uso nel centro matrice.

Particolare attenzione va riposta nel progetto di illuminazione del centro storico, eliminando o comunque minimizzando l'inquinamento luminoso. A tal fine, se è importante corredare i progetti di uno studio illuminotecnico che contempli tutti i parametri che determinano la qualità della luce (intensità, colore, posizionamento, numero delle fonti luminose), è anche importante differenziare gli spazi considerando il rapporto tra spazi pubblici di intensa frequentazione e spazi a carattere vicinale, modulando i vari ambiti con differenti parametri di luminosità.

Tra i criteri di scelta degli apparecchi illuminanti e di tutti i loro accessori si devono contemplare, tra gli altri, anche la valutazione della qualità dei materiali dei singoli componenti, poiché questo, pur essendo un probabile maggior onere in fase di esecuzione, si traduce in un sicuro risparmio nella fase di gestione e manutenzione.

Nel caso di apparecchi illuminanti che costituiscano rifacimenti "in stile" questi, oltre ad essere in generale sconsigliati per il loro carattere spesso piattamente imitativo, dovranno essere utilizzati in ambiti dove esistono riferimenti storici a quella specifica tipologia stilistica, e comunque in modo tale da non creare contrasto con ambienti di forte carattere rurale.

In ambiti prevalentemente residenziali si eviti il confronto diretto tra il cono di luce e le facciate delle case, dirigendo il cono di luce verso il basso o adoperando parabole a fascio asimmetrico, in particolare quando si è costretti a posizionare l'apparecchio illuminante vicino all'edificio.

Nelle Piazze o negli slarghi si collocheranno ovviamente elementi su palo (pastorale), a lampada singola o multipla secondo le esigenze; nelle strade è invece preferibile l'impiego di lampioni a mensola ancorati alla muratura degli edifici.

Nella progettazione e nella scelta dei sistemi di illuminazione pubblica bisogna sempre considerare l'importante parametro del risparmio energetico.

L'illuminazione stradale dovrà essere studiata in modo da ridurre la dispersione del flusso luminoso verso l'alto; si devono impiegare sistemi illuminanti a basso consumo energetico, senza che ciò porti a sottovalutare i parametri qualitativi legati alla temperatura del colore e alle scelte di corretto inserimento dell'impianto nel contesto;

I punti luce possono contribuire alla percezione degli elementi di pregio o caratteristici dei prospetti degli edifici considerati organismi storici o dei punti di relazione tra spazio pubblico e spazio di pertinenza di edifici.

Colore ed intensità della luce possono essere concepiti in relazione alle funzioni dello spazio pubblico o al variare dei suoi usi nelle ore notturne, garantendo comunque gli standard tecnici minimi per la sicurezza della circolazione pedonale.

Non si devono mai utilizzare lampade fluorescenti o di tipologia denominata "luce fredda" o comunque colorata.

Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso si fa riferimento alle "Linee guida e modalità tecniche d'attuazione per la riduzione dell'inquinamento luminoso e relativo consumo energetico" (art.19, c 1, L.R. 29 maggio 2007, n.2).